



DIOCESI DI VITTORIO VENETO  
**MONASTERO INVISIBILE**  
Centro Diocesano Vocazioni  
Seminario Vescovile

## ***Credere Sperare Amare***

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – MAGGIO 2025

*Nella quarta domenica di Pasqua, l'11 maggio, celebriamo la 62<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Nel nostro appuntamento mensile, dunque, ci lasciamo accompagnare dal tema scelto dall'Ufficio Nazionale CEI per la Pastorale delle vocazioni e dal Messaggio scritto dal Santo Padre per questa annuale Giornata di preghiera e di impegno a sostegno di tutte le vocazioni nella Chiesa. In particolar modo vogliamo sostenere con affetto la vocazione del nostro vescovo eletto Riccardo, che domenica 25 maggio alle ore 16.00 riceverà l'ordinazione episcopale nella nostra Cattedrale ed inizierà così il suo ministero in mezzo a noi.*

### **CANTO DI ESPOSIZIONE**

#### **PREGHIERA DI ADORAZIONE**

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:  
**augmenta la nostra fede.**

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:  
**apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.**

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:  
**aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.**

#### **INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, Santo Spirito  
e riversa in noi l'abbondanza dei tuoi doni.  
Rendici attenti all'ascolto della tua Parola  
e disponibili ad accogliere il tuo invito  
a pregare il Signore della messe  
perché mandi operai nella sua messe.

Vieni, Santo Spirito  
e illumina i passi della tua Chiesa in questo nostro tempo.  
Rendila ancora capace di amare senza confini e senza misura,  
sull'esempio del Signore Gesù  
che nell'Eucaristia si è fatto dono per tutti.

Vieni, Santo Spirito  
e accendi nel cuore dei ragazzi e dei giovani  
il desiderio di vivere in pienezza il dono del Battesimo  
secondo la specifica vocazione di ciascuno.

Vieni, Santo Spirito  
e sostieni tutti noi, pellegrini di speranza.  
Rinvigorisci la nostra fede, rafforza la nostra carità,  
ravviva la nostra speranza.

Vieni, Santo Spirito!

## **ORAZIONE**

Guarda con bontà, o Signore, la tua famiglia e arricchiscila sempre di nuovi membri, perché possa condurre i suoi figli alla meta della carità perfetta e collabori generosamente alla salvezza dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

## **IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (5,1-5)

<sup>1</sup>Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>2</sup>Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. <sup>3</sup>E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, <sup>4</sup>la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. <sup>5</sup>La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

## **TEMPO DI SILENZIO**

### **DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO**

### **PER LA 62<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

*Cari fratelli e sorelle*

In questa LXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, desidero rivolgervi un invito gioioso e incoraggiante ad essere pellegrini di speranza donando la vita con generosità.

La vocazione è un dono prezioso che Dio semina nei cuori, una chiamata a uscire da sé stessi per intraprendere un cammino di amore e di servizio. Ed ogni vocazione nella Chiesa – sia essa laicale o al ministero ordinato o alla vita

consacrata – è segno della speranza che Dio nutre per il mondo e per ciascuno dei suoi figli.

In questo nostro tempo, molti giovani si sentono smarriti di fronte al futuro. Sperimentano spesso incertezza sulle prospettive lavorative e, più a fondo, una crisi d'identità che è crisi di senso e di valori e che la confusione digitale rende ancora più difficile da attraversare. Le ingiustizie verso i deboli e i poveri, l'indifferenza di un benessere egoista, la violenza della guerra minacciano i progetti di vita buona che coltivano nell'animo. Eppure il Signore, che conosce il cuore dell'uomo, non abbandona nell'insicurezza, anzi, vuole suscitare in ognuno la consapevolezza di essere amato, chiamato e inviato come pellegrino di speranza.

Per questo, noi membri adulti della Chiesa, specialmente i pastori, siamo sollecitati ad accogliere, discernere e accompagnare il cammino vocazionale delle nuove generazioni. E voi giovani siete chiamati ad esserne protagonisti, o meglio co-protagonisti con lo Spirito Santo, che suscita in voi il desiderio di fare della vita un dono d'amore.

### **Accogliere il proprio cammino vocazionale**

Carissimi giovani, «la vostra vita non è un “nel frattempo”. Voi siete l' adesso di Dio» (Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 178). È necessario prendere coscienza che il dono della vita chiede una risposta generosa e fedele. Guardate ai giovani santi e beati che hanno risposto con gioia alla chiamata del Signore: a Santa Rosa di Lima, San Domenico Savio, Santa Teresa di Gesù Bambino, San Gabriele dell'Addolorata, ai Beati – tra poco Santi – Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati e a tanti altri. Ciascuno di loro ha vissuto la vocazione come cammino verso la felicità piena, nella relazione con Gesù vivo. Quando ascoltiamo la sua parola, ci arde il cuore nel petto (cfr Lc 24,32) e sentiamo il desiderio di consacrare a Dio la nostra vita! Allora vogliamo scoprire in che modo, in quale forma di vita ricambiare l'amore che Lui per primo ci dona.

Ogni vocazione, percepita nella profondità del cuore, fa germogliare la risposta come spinta interiore all'amore e al servizio, come sorgente di speranza e di carità e non come ricerca di autoaffermazione. Vocazione e speranza, dunque, si intrecciano nel progetto divino per la gioia di ogni uomo e di ogni donna, tutti chiamati in prima persona ad offrire la vita per gli altri (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 268). Sono molti i giovani che cercano di conoscere la strada che Dio li chiama a percorrere: alcuni riconoscono – spesso con stupore – la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata; altri scoprono la bellezza della chiamata al matrimonio e alla vita familiare, come pure all'impegno per il bene comune e alla testimonianza della fede tra i colleghi e

gli amici.

Ogni vocazione è animata dalla speranza, che si traduce in fiducia nella Provvidenza. Infatti, per il cristiano, sperare è ben più di un semplice ottimismo umano: è piuttosto una certezza radicata nella fede in Dio, che opera nella storia di ogni persona. E così la vocazione matura attraverso l'impegno quotidiano di fedeltà al Vangelo, nella preghiera, nel discernimento, nel servizio.

Cari giovani, la speranza in Dio non delude, perché Egli guida ogni passo di chi si affida a Lui. Il mondo ha bisogno di giovani che siano pellegrini di speranza, coraggiosi nel dedicare la propria vita a Cristo, pieni di gioia per il fatto stesso di essere suoi discepoli-missionari.

## **TEMPO DI SILENZIO**

### **PREGHIERA PER LA 62<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI** *(11 maggio 2025)*

Signore Gesù,  
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,  
sempre ci precedi e ci accompagni:  
mostraci la via affinché camminando sulle orme dei tuoi passi  
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo  
spalanchi nel nostro cuore la porta della fede:  
ci insegni a pregare, a chiedere perdono e a perdonare.  
Nell'ascolto della tua Parola e in una vera riconciliazione  
possiamo udire e comprendere la tua voce che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli e tue discepole  
e attraverso la nostra vita  
arricchisci la tua Chiesa di tante vocazioni  
perché ogni persona si sappia amata e benedetta  
e conosca la vita e la speranza dei figli e figlie di Dio. Amen.

### **DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO** *(continua)*

#### **Discernere il proprio cammino vocazionale**

La scoperta della propria vocazione avviene attraverso un cammino di discernimento. Questo percorso non è mai solitario, ma si sviluppa all'interno della comunità cristiana e insieme ad essa.

Cari giovani, il mondo vi spinge a fare scelte affrettate, a riempire le giornate di rumore, impedendovi di sperimentare un silenzio aperto a Dio, che parla al

cuore. Abbiate il coraggio di fermarvi, di ascoltare dentro voi stessi e di chiedere a Dio cosa sogna per voi. Il silenzio della preghiera è indispensabile per “leggere” la chiamata di Dio nella propria storia e per dare una risposta libera e consapevole.

Il raccoglimento permette di comprendere che tutti possiamo essere pellegrini di speranza se facciamo della nostra vita un dono, specialmente al servizio di coloro che abitano le periferie materiali ed esistenziali del mondo. Chi si mette in ascolto di Dio che chiama non può ignorare il grido di tanti fratelli e sorelle che si sentono esclusi, feriti, abbandonati. Ogni vocazione apre alla missione di essere presenza di Cristo là dove più c'è bisogno di luce e consolazione. In particolare, i fedeli laici sono chiamati ad essere “sale, luce e lievito” del Regno di Dio attraverso l'impegno sociale e professionale.

### **Accompagnare il cammino vocazionale**

In tale orizzonte, gli operatori pastorali e vocazionali, soprattutto gli accompagnatori spirituali, non abbiano paura di accompagnare i giovani con la speranzosa e paziente fiducia della pedagogia divina. Si tratta di essere per loro persone capaci di ascolto e di accoglienza rispettosa; persone di cui possano fidarsi, guide sagge, pronte ad aiutarli e attente a riconoscere i segni di Dio nel loro cammino.

Esorto pertanto a promuovere la cura della vocazione cristiana nei diversi ambiti della vita e dell'attività umana, favorendo l'apertura spirituale di ciascuno alla voce di Dio. A questo scopo è importante che gli itinerari educativi e pastorali prevedano spazi adeguati di accompagnamento delle vocazioni.

La Chiesa ha bisogno di pastori, religiosi, missionari, coniugi che sappiano dire “sì” al Signore con fiducia e speranza. La vocazione non è mai un tesoro che resta chiuso nel cuore, ma cresce e si rafforza nella comunità che crede, ama e spera. E poiché nessuno può rispondere da solo alla chiamata di Dio, tutti abbiamo necessità della preghiera e del sostegno dei fratelli e delle sorelle.

Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia. Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore. Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni. Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo! Vi accompagno con la mia benedizione, e vi chiedo per favore di pregare per me.

### **TEMPO DI SILENZIO**

## **PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025**

Padre che sei nei cieli,  
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi,  
Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

## **TEMPO DI SILENZIO**

### **PER LA RIFLESSIONE, IN ATTESA DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE E DELL'INIZIO DEL MINISTERO IN DIOCESI DEL VESCOVO ELETTO RICCARDO**

*Dall'omelia di mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino  
per una ordinazione episcopale (15 gennaio 2023)*

Giovanni addita l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo e in questo è un testimone, un testimone con la sua parola ma con la sua esistenza - sappiamo che cosa significherà per Giovanni additare fino in fondo l'agnello che toglie il peccato del mondo - è testimone del fatto che lui e soltanto lui è il figlio di Dio, che in lui si è posato lo Spirito per rimanere lo Spirito. [...]

Carissimo, tu oggi diventi vescovo cioè "sorvegliante"; il tuo modo di abitare e di stare dentro questa nostra Chiesa, che ci ha generati nella fede, sarà quello di guardarla un po' più dall'alto. E il tuo compito è singolare: nella liturgia che celebriamo oggi, ma anche nella grande tradizione della Chiesa, è un compito espresso con una metafora - la sentiremo più volte - quella del pastore. Sarai, in una maniera anche rinnovata da prima, pastore, ma sarai un pastore servo dell'agnello e dovrai servire questo agnello mostrando che lì c'è la pienezza della vita, mostrando che lì c'è tutta la novità di Dio nella nostra storia.

Viviamo in anni in cui si sperimentano tantissime novità vorticose; basta far passare due o tre generazioni e l'umanità ti sembra completamente diversa. Ma nessuna di queste novità è capace di essere all'altezza del desiderio del nostro cuore; soltanto la novità di Dio, soltanto la novità portata da quell'agnello è capace di saziare la sete del cuore.

Tu sarai un pastore servo dell'agnello, perché saprai farci scorgere la novità di Dio e farci percepire che, volenti o nolenti, viviamo sempre in un mondo che è segnato dalla malattia. Come diceva un filosofo francese, questo nostro mondo è come un orologio rotto, nella misura in cui rimane chiuso alla trascendenza, a Dio, alla sua bellezza, alla sua verità.

Sarai il servo dell'agnello per dirci che nei nostri fallimenti personali non è la fine, perché Dio è nuovo. Ma anche per dirci che questo mondo non è destinato alla fine, con tutte le sue chiusure, perché l'agnello toglie il peccato del mondo. E lo farai da testimone, essendo testimone diuturno, sempre. [...]

Sarai testimone così. Di che cosa? Del fatto che lo Spirito si è posato per rimanere su Gesù, ma che Gesù ci battezza continuamente nello Spirito e che dà i suoi doni sempre, anche oggi. E tu ci aiuterai in questa Chiesa a scoprire quanti doni lo Spirito sta facendo; qualche volta si tratta soltanto di scorgerti, di vederli, di portarli alla luce. E oggi ti ha dato un potere, un'autorità per fare questo; un potere preciso però, non indistinto: è il potere di arginare tutto ciò che va contro la fraternità cristiana, è il potere di far crescere a dismisura tutto ciò che ci rende sorelle e fratelli in Cristo.

Nella sua lettera sinodica, alla fine del sesto secolo, Gregorio Magno ha un passaggio a mio parere stupendo. Dice così: «Un posto di capo è ben tenuto quando chi vi presiede domina sui vizi più che sui fratelli. Esercita bene il potere ricevuto chi sa possederlo ma anche non farlo valere, chi sa servirsene con energia contro le colpe ma sa anche - pur mantenendolo - adeguarsi a tutti gli altri in un rapporto di parità». [...]

Che tu possa esprimere tutto il potere che ti viene conferito: di arginare ciò che è nella nostra Chiesa va contro la fraternità, di far crescere la fraternità in Cristo, perché questo noi siamo.

### **INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI**

Forti della consapevolezza che la speranza, donataci dal Signore Gesù nella sua Pasqua, non ci illude e non delude mai, apriamo i nostri cuori alla preghiera e innalziamo a Dio le nostre invocazioni.

#### ***Dio della Speranza, ascoltaci!***

- Perché la Chiesa viva l'Anno Santo attingendo dal Cuore misericordioso di Dio tutte le grazie di cui ha bisogno per continuare a far risuonare la Parola del Vangelo che chiama tutti gli uomini alla salvezza. Ti preghiamo:
- Perché la nostra diocesi accolga il vescovo eletto Riccardo con la disponibilità a camminare e a discernere insieme gli appelli che lo Spirito le rivolge. Ti preghiamo:
- Perché il vescovo eletto Riccardo sia colmato dei doni dello Spirito Santo e possa essere in mezzo a noi testimonianza viva e credibile di Cristo buon

Pastore che guida e sostiene la sua Chiesa. Ti preghiamo:

- Perché quanti sono chiamati ad una vocazione di speciale consacrazione abbiano il coraggio di credere alla tua promessa, di sperare nella tua fedeltà e di amare, te e i fratelli, con tutto il cuore. Ti preghiamo:
- Perché i giovani del Seminario e i ragazzi delle comunità “Il Germoglio” vivano il tempo della formazione come occasione preziosa per crescere nella fede, nella speranza e nell’amore. Ti preghiamo:
- Perché Silvia Feltrin, che sabato 10 maggio rinnoverà i vincoli di verginità, povertà e obbedienza nella Comunità Papa Giovanni XXIII, viva con generosità e autenticità il dono della propria vocazione. Ti preghiamo:
- Perché i chierichetti e ministranti delle nostre comunità vivano l’esperienza del servizio all’altare nella disponibilità a mettersi al tuo servizio, anche con il dono di tutta la vita, Ti preghiamo:
- Perché quanti vivranno la Grazia di ricevere i Sacramenti dell’Iniziazione Cristiana in questo tempo pasquale siano consapevoli che ogni dono ricevuto ha bisogno di essere condiviso con i fratelli. Ti preghiamo:
- Perché le nostre famiglie siano luogo e tempo dove sperimentare la sfida e la bellezza di fidarsi gli uni degli altri, di gareggiare nella stima vicendevole, nella carità e nella gratuità. Ti preghiamo:

## **PADRE NOSTRO...**

## **CANTO DI ADORAZIONE**

## **ORAZIONE**

Sostieni, o Signore, i tuoi servi con questo cibo spirituale, perché, sempre fedeli alla vocazione evangelica, rendano presente in ogni luogo l’immagine viva del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Amen.*

## **BENEDIZIONE – DIO SIA BENEDETTO... – CANTO DI REPOSIZIONE**

### **SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE**

Giovedì 8 maggio alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Sant’Antonio Tortal